



AVVIATA LA CENTRALE TORINO NORD

“Va in pensione” la Centrale Le Vallette datata 1982

Torino, 15 ottobre 2011 – Con l’inizio della stagione di riscaldamento, sono già entrate in funzione le caldaie della Centrale Torino Nord, che consente di riscaldare una volumetria di 18 milioni di metri cubi, corrispondenti a circa 180.000 persone, con i correlati benefici ambientali ed energetici.

Da oggi, il nuovo impianto fornisce anche il calore ai 3 milioni di metri cubi di volumetria edificata sino ad ora serviti dalla Centrale Vallette, che ha cessato di funzionare e sarà smantellata. L’area liberata verrà restituita al quartiere come verde pubblico.

La Centrale è alimentata a metano e, oltre all’impianto di cogenerazione da 400 MW elettrici e 220 MW termici per teleriscaldamento, ospita un impianto di integrazione e riserva da 340 MW termici e un impianto di accumulo del calore cogenerato durante le ore notturne da 5.000 metri cubi.

Le nuova rete di teleriscaldamento, realizzata da AES, è già interconnessa con quelle di Torino Sud e Torino Centro, e rappresenta un sistema integrato ad elevata affidabilità composto da due poli cogenerativi (Moncalieri e Torino Nord) supportati da impianti di integrazione e riserva distribuiti sul territorio in posizioni baricentriche (Politecnico, Mirafiori Nord e Bit), da accumulatori di calore e da stazioni di pompaggio e ripompaggio.

“L’avvio della Centrale Torino Nord e lo smantellamento della vecchia Centrale Vallette assicurano un forte contributo al miglioramento della qualità dell’aria soprattutto nell’area metropolitana torinese di Nord Ovest e, grazie alla cogenerazione, concreti risultati in termini di efficienza energetica - ha precisato l’Amministratore Delegato di Iren Roberto Garbati – consolidando nel contempo il ruolo e la posizione di Torino nel novero delle metropoli più teleriscaldate d’Europa”.

“In linea con la propria politica volta allo sviluppo sostenibile, Iren Energia si prepara a portare il teleriscaldamento nelle aree della Città non ancora servite e nei Comuni limitrofi interessati. – ha proseguito Garbati – Al riguardo, è stato avviato l’iter autorizzativo per il Progetto Torino Nord Est, che consentirebbe di servire ulteriori 150.000 abitanti”.